

Rapporto

numero	data	Dipartimento
	31 agosto 2016	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

**della Commissione della legislazione
sull'iniziativa parlamentare 24 febbraio 2015 presentata nella forma
generica da Patrizia Ramsauer *"Differenziare e distribuire con testa i
sussidi alle associazioni di protezione animali del Canton Ticino"***

I. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Nel suo atto parlamentare la collega Patrizia Ramsauer sottolinea come attualmente solo cinque associazioni di protezione degli animali e una fondazione siano riconosciute dallo Stato e ricevano da quest'ultimo sussidi.

Tali sussidi hanno subito nell'ammontare diverse rivisitazioni e attualmente sono devoluti diecimila franchi per ciascuna di queste associazioni.

L'iniziativista ritiene che, vista la diversità delle strutture, attualmente non sia corretto ripartire equamente tali sussidi ed elenca tutta una serie di punti sui quali si dovrebbe intervenire: miglie e alle strutture esistenti, formazione continua per il personale, nessuna importazione di animali dall'estero e via discorrendo.

In particolare essa lamenta la scarsa comunicazione tra le cinque associazioni e la fondazione, e in particolare il fatto che, a suo avviso, manchi un coordinamento nel recupero degli animali sul territorio.

La Commissione della legislazione capisce e condivide l'amore per gli animali che muove l'iniziativista, ma ciò si scontra con la realtà dei fatti, ovvero che tutte le associazioni hanno un budget tra loro differente alla base, il che influisce ovviamente sul loro operato. Basti pensare infatti che solo quella di Lugano ha spese che si aggirano sui 300-400 mila franchi annui e che – come lei stessa ha sottolineato durante l'audizione in Commissione – i diecimila franchi erogati non cambiano di molto la situazione delle protezioni animali.

Sono soprattutto benefattori e donazioni di cittadini a far sì che le associazioni possano offrire un buon servizio di supporto al cittadino e agli animali in generale.

Viste le entrate che riceve, ma soprattutto le uscite che ogni associazione deve sostenere, è chiaro che vi siano priorità interne nel decidere dove e quanto intervenire per il buon mantenimento della struttura, nel rispetto dei parametri stabiliti dal Cantone.

Attualmente, l'unica associazione di protezione degli animali in grado di intervenire tempestivamente per il recupero degli stessi sul territorio è quella di Bellinzona, che rasenta quasi il professionismo. Purtroppo, volenti o no, tutte le associazioni sono confrontate con spese – come per l'esempio citato – e sono riconoscenti all'associazione

di Bellinzona per l'aiuto prestato, in quanto, non essendoci circondari e personale per interventi giorno/notte, grazie ai mezzi dei quali dispone tale associazione l'unione fa la forza (è il caso di dirlo).

Per quel che riguarda il capitolo sul volontariato, va rilevato che le associazioni di protezione degli animali, come quelle sportive o di qualsiasi altra natura, fanno capo principalmente a persone che benevolmente mettono il proprio tempo a disposizione a seconda dei loro impegni.

Naturalmente le persone che principalmente si occupano queste associazioni si premurano anche di istruire i volontari in base anche alle loro competenze, per aiutarli nella gestione della struttura.

Proprio per la natura gratuita del volontariato, la Commissione ritiene impensabile mettere in piedi una professionalizzazione dello stesso, con corsi o quant'altro, in quanto se già è difficile trovare persone che si mettano a disposizione, corsi obbligatori, magari a pagamento, costituirebbero paradossalmente un disincentivo.

II. CONCLUSIONI

La Commissione concorda sul principio per cui i sussidi erogati dallo Stato siano subordinati al rispetto di determinati requisiti; tuttavia, essendo l'elenco riportato nell'iniziativa tanto dettagliato da richiedere un esame specialistico, la Commissione accoglie parzialmente l'iniziativa invitando il Consiglio di Stato a valutare l'opportunità di introdurre alcuni criteri per l'attribuzione dei sussidi alle associazioni di protezione animali.

Per la Commissione legislazione:

Lara Filippini, relatrice

Agustoni - Aldi - Bignasca - Celio - Corti -

Delcò Petralli - Ducry - Galusero - Gendotti -

Lepori - Minotti - Rückert - Viscardi